

SCREENING V.INC.A

FORMAT PROPONENTE

Denominazione del P/P/I/A

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO

Proponente

LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L

Allegati

Istanza per l'approvazione del piano, per la realizzazione del progetto/intervento, per la realizzazione attività

Relazione dettagliata del P/P/I/A

Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere

File vettoriali o shape (WG5 84 — fuso 33N) della localizzazione dell'intervento

Ortofoto con localizzazione area di intervento (comprese aree)

Altri elaborati tecnici

INFORMAZIONI GENERALI

Allegare Istanza per l'approvazione del piano, per la realizzazione del progetto/intervento, per la realizzazione attività

- Piano (atto o provvedimento rientrante nella definizione di cui all'articolo 5 comma 1 lett. e) del Lgs. 152/06 e smi)
- Progetto/Intervento (realizzazione di lavori o di altri interventi rientrante nella definizione di cui all'articolo 5 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 152/06 e smi)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi?

SI Indicare quale tipologia

NO

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

SI Indicare quali risorse

NO

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

SI

NO

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

Localizzazione Piano/progetto/intervento/attività:

Regione PUGLIA

Provincia FOGGIA

Comune CERIGNOLA

Località/Frazione

TOPPORUSSO

Indirizzo // Particelle catastali: foglio mappa n. 414 particelle n. 45, 18, 40, 39, 1, 44, 17, 34, 35, 26, 27, 36, 84.

Il progetto/intervento/attività interessa:

Centro urbano NO

Aree agricole SI

Aree industriali NO

Aree naturali NO

Il Progetto interessa aree naturali protette? NO

Se si indicare quali

Allegare eventuale Nulla Osta/parere/Autorizzazione ai sensi della Legge 394/91 e della LR 19/97 e delle Leggi istitutive dell'area protetta

Il Progetto interessa aree ricadenti nelle aree perimetrate dal vigente PAI NO

Se si indicare quali

Allegare eventuale parere/Autorizzazione ottenuto

La proposta consiste in un intervento edilizio su strutture edilizie preesistenti? NO

Se si allegare il titolo edilizio in forza del quale è stato realizzato l'immobile oggetto di intervento

INFORMAZIONI PER LO SCREENING

La proposta interessa il/i seguente/i sito/i della Rete Natura 2000

Codice:IT9120011

Denominazione: VALLE OFANTO – LAGO DI CAPACIOTTI

Il P/P/I/A interessa superfici **ESTERNE** al sito Natura 2000

In quale delle tipologie di cui all'appendice ricade il progetto

SCREENING SPECIFICO

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? NO

Se sì, indicare i provvedimenti sulla base dei quali la proposta è ritenuta direttamente connessa con la gestione del sito Natura 2000

E' stata presa visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione, del Regolamento di Gestione e di ogni altro atto connesso alla conservazione e gestione del sito Natura 2000? SI

Indicare di quali provvedimenti è stata presa visione:

Obiettivi di conservazione: n.24 – 26 – 27 – 28.

Misure di Conservazione

La proposta è coerente e conforme con le previsioni degli strumenti normativi/regolamentari connessi alla conservazione e gestione del sito Natura 2000? SI

Se no indicare quali sono le non coerenze e non conformità

Firma proponente

Firma tecnico incaricato

REGIONE PUGLIA

Provincia di Foggia

COMUNE DI CERIGNOLA

OGGETTO PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO
NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO

COMMITTENTE LIGHTSOURCE RENEWABLE
ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.

Via Giacomo Leopardi, 7 Milano (MI)
C.F./P.IVA: 11015550962

Codice Commessa PHEEDRA: 20_09_PV_CRN



PHEEDRA S.r.l. Via Lago di Nemi, 90
74121 - Taranto
Tel. 099.7722302 - Fax 099.9870285
e-mail: info@pheedra.it
web: www.pheedra.it



SOUTHERNERGY S.r.l. Via del Commercio, 66
72017 - Ostuni (BR)
Tel. 0831.331594
e-mail: info@southenergy.it
web: www.southenergy.it

PROGETTAZIONE Dott. Ing. Angelo Micolucci



Dott. Ing. Ilario Morciano



1	Giugno 2020	PRIMA EMISSIONE	CD	AM	VS
REV.	DATA	ATTIVITA'	REDATTO	VERIFICATO	APROVATO

OGGETTO DELL'ELABORATO RELAZIONE DI DETTAGLIO
ALLEGATO SCREENING (VINCA)

FORMATO	SCALA	CODICE DOCUMENTO					NOME FILE	FOGLI
		SOC.	DISC.	TIPO DOC.	PROG.	REV.		
A4	-	CRN	AMB	REL	045	01	CRN-AMB-REL-045_01	-

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

Foglio

Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	2
2.1. RETE NATURA 2000.....	4
2.2. LA “DIRETTIVA HABITAT”	8
2.3. LA DIRETTIVA UCCELLI.....	9
2.4. LA NORMATIVA REGIONALE.....	10
3. L’IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN PROGETTO	10
3.1. UBICAZIONE DELLE OPERE.....	10
4. VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE (SCREENING)	11
4.1. COLLOCAZIONE DEL PROGETTO ED ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.INC.A.	12
4.2. LA RETE NATURA 2000 NELL’AREA DI INTERESSE	13
4.2.1. Siti di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciali.....	13
4.2.2. Important Bird and biodiversity Area	14
4.2.3. Zone Umide Ramsar.....	16

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

1. PREMESSA

La presente relazione, derivante da quanto specificato negli allegati della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362, costituisce allegato allo "screening di incidenza" alla progettazione di un Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, e la conseguente immissione dell'energia prodotta, attraverso la dedicata rete di connessione, sino alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico composto da circa 36,926 MW da installare in agro del Comune di Cerignola (FG), in località Topporusso con opere di connessione ricadenti nel territorio del comune limitrofo Ascoli Satriano.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato mediante un cavidotto in media tensione interrato alla Stazione Elettrica di Terna SpA denominata "Valle", previo innalzamento della tensione a 150 kV mediante sottostazione di trasformazione da realizzarsi e oggetto del presente progetto. La sottostazione elettrica sarà situata nelle vicinanze della SE Terna denominata "Valle", così come da preventivo di connessione di Terna SpA codice pratica n. 201800308.

La presente relazione, e si prefigge l'obiettivo di individuare e descrivere in maniera sintetica le incidenze della proposta di variante nonché di valutarne gli effetti reversibili ed irreversibili determinati dalla stessa sull'ambiente e in particolare sugli habitat e sulle specie della Rete Natura 2000. Saranno altresì indicate ed evidenziate, se necessarie, le misure di mitigazione, conservazione relativamente ai SIC individuati.

Circa i criteri e la metodologia utilizzata per la redazione della presente Relazione, come previsto dalla sopra menzionata normativa, la presente relazione è stata redatta seguendo lo schema metodologico proposto dalla stessa delibera regionale, allo scopo di avviare la procedura della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), quest'ultima, come detto, con lo scopo di accertare preventivamente se determinati progetti possano avere incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitari (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS) atteso che il territorio di Taranto sia interessato da zone tipizzate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

In linea di principio, la procedura della valutazione di incidenza deve fornire una documentazione utile a individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) potrebbe avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Infatti, la valutazione è un passaggio che precede altri passaggi, e di cui costituisce una base, in particolare, l'autorizzazione o il rifiuto del piano o progetto. Essa infatti costituisce il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Il percorso logico della valutazione d'incidenza è delineato nella guida metodologica "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC" redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 2 di 16
---	--	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

Europea DG Ambiente. Il documento di indirizzo della Commissione Europea suggerisce l'utilizzo di una "matrice dello screening" e di una "matrice in assenza di effetti significativi".

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (d'ora in avanti Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, è stata infatti adottata, al fine di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo; la citata Direttiva prevede l'adozione di misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e costituisce una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) denominata Natura 2000 formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I della Direttiva ed habitat delle specie di cui all'allegato II della stessa. Tale rete deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale.

La Direttiva n. 92/43/CEE (anche detta Direttiva "Habitat"), ha definito i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone Speciali di Conservazione come di seguito definito:

- Sito di Importanza Comunitaria (SIC): un sito che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare uno degli habitat naturali di cui all'allegato I o a salvaguardare una delle specie specificate nell'Allegato II della Direttiva. Oltre a mantenere lo stato di conservazione ad un livello soddisfacente, il Sic può concorrere, in modo significativo, alla coerenza della Rete Natura 2000 (si tratta della rete ecologica europea, istituita ai sensi dell'Art.3 della direttiva), e/o alla conservazione della diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria sono quei luoghi in cui sono presenti gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione.
- Zona Speciale di Conservazione (ZSC): è un sito di importanza comunitaria, designato dagli Stati membri mediante un atto regolamentare, amministrativo e/o contrattuale, in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e /o delle specie per cui il sito è stato individuato. Gli ambiti territoriali designati come SIC, che al termine dell'iter amministrativo diverranno ZSC e che quindi, come le ZPS costituiscono la Rete Ecologica Natura 2000, sono ambiti territoriali in cui si trovano tipi di habitat e habitat di specie di interesse comunitario.

I siti denominati ZPS e SIC costituiscono dunque la rete Natura 2000, la quale si prefigge lo scopo prioritario di garantire la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo come indicati nelle Direttive comunitarie "Habitat" (92/43/CEE) e "Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici" (2009/147/CE).

PHEEDRA Sri Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 3 di 16
---	--	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

La **Direttiva Comunitaria “Habitat 92/43/CEE”** ha come obiettivo la valorizzazione degli habitat e dei sistemi naturali considerando non solo la qualità attuale del sito ma anche le potenzialità del sito stesso in riferimento al raggiungimento di un maggior livello di naturalità e biodiversità.

La Direttiva considera infatti anche siti attualmente degradati in cui tuttavia gli habitat hanno conservato l'efficienza funzionale e che pertanto possono ritornare verso forme più evolute mediante l'eliminazione delle ragioni di degrado. Due sono gli allegati (Allegato I e Allegato II) della Direttiva: Allegato I – Riporta gli elenchi dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione; Allegato II – Riporta l'elenco delle specie animali e vegetali di interesse comunitario per la cui conservazione si richiede la designazione di zone speciali di conservazione. Questa lista è complementare a quella riportata nella **“Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici”** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20, la quale ha abrogato e sostituito integralmente la precedente Direttiva 79/409/CEE.

2.1. RETE NATURA 2000

Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una “rete”) di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (recepita dal DPR 357/1997 e successive modifiche nel DPR 120/2003) e delle specie di uccelli indicati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" (recepita dalla Legge 157/1992). La Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva “Habitat” (art.3), è attualmente composta da due tipi di aree. Essa comprende infatti le Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE (Direttiva “Uccelli”) sostituita integralmente dalla Direttiva 2009/147/CE, e i Siti di Importanza Comunitaria, i quali possono essere proposti (pSIC) o definitivi (SIC). Tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

L'art. 6 della Direttiva Habitat definisce le modalità con cui i siti della Rete Natura 2000 devono essere gestiti e protetti. In particolare, ai paragrafi 6(3) e 6(4) la stessa definisce nei termini seguenti le garanzie procedurali per gestire piani e progetti che possono avere un'incidenza significativa sui siti Natura 2000:

3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatta salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

PHEEDRA Sri Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 4 di 16
---	--	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

4. Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate. Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritaria, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica a relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.”;

L'attuazione di progetti di sviluppo all'interno dei siti può essere prevista e realizzata tenendo conto delle conoscenze scientifiche e tecniche che diventano garanzia di conservazione. I siti Natura 2000 diventano allora aree nelle quali la realizzazione dello sviluppo sostenibile e durevole può essere attivamente ricercata e praticata attraverso progetti integrati che riflettano in modo puntuale le caratteristiche, le esigenze e le aspettative locali.

La Valutazione di Incidenza è una procedura il cui scopo è appurare preventivamente se un intervento, o un cambiamento delle forme di utilizzazione, o un nuovo piano, possano avere delle conseguenze negative sui siti di importanza comunitaria (SIC) o sulle zone di protezione speciale (ZPS), così come definite dalle direttive 92/43/CEE o 79/409/CEE. Lo studio per la valutazione di incidenza di piani e progetti deve essere redatto secondo gli indirizzi dell'allegato G al DPR 357/97. Tale allegato, che non è stato modificato dal DPR 120/2003, prevede che tale studio debba contenere:

- una descrizione dettagliata del piano o del progetto che faccia riferimento, in particolare, alla tipologia delle azioni e/o delle opere, alla dimensione, alla complementarità con altri piani e/o progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e al disturbo ambientale, al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;
- un'analisi delle interferenze del piano o progetto col sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

Nell'analisi delle interferenze, occorre prendere in considerazione la qualità, la capacità di rigenerazione delle risorse naturali e la capacità di carico dell'ambiente.

In particolare, la salvaguardia delle risorse e dell'integrità ecologica di un Sito Natura 2000 implica:

- mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie prioritarie e di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato;
- mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali;
- ridurre i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone ad esso adiacenti e portare ad una diminuzione delle cause di declino delle specie rare o minacciate;
- tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema;
- armonizzare i piani ed i progetti previsti per il territorio in esame;

PHEEDRA Sri Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 5 di 16
---	--	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

- individuare ed attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche eco-compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area;
- attivare meccanismi politico amministrativi in grado di garantire una gestione attiva ed omogenea del SIC, secondo le linee guida previste per i diversi siti.

La metodologia procedurale proposta nella guida della Commissione è dunque un percorso di analisi e valutazione progressiva che si articola nelle seguenti **4 fasi principali**:

- Livello I: screening
- Livello II: valutazione appropriata
- Livello III: valutazione di soluzioni alternative
- Livello IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane incidenza negativa.

Nello specifico:

FASE 1: verifica (screening) - processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;

FASE 2: valutazione "appropriata" - analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie;

FASE 3: analisi di soluzioni alternative - individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;

FASE 4: definizione di misure di compensazione - individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.

L'iter delineato nella guida non corrisponde necessariamente a un protocollo procedurale, molti passaggi possono essere infatti seguiti "implicitamente" ed esso deve, comunque, essere calato nelle varie procedure già previste, o che potranno essere previste.

Occorre inoltre sottolineare che i passaggi successivi fra le varie fasi non sono obbligatori, ma consequenziali alle informazioni e ai risultati ottenuti; ad esempio, se le conclusioni alla fine della fase di verifica indicano chiaramente che non ci potranno essere effetti con incidenza significativa sul sito, non occorre procedere alla fase successiva.

Il presente documento costituisce, come detto, la "relazione di screening" e rappresenta dunque la fase 1, ovvero di verifica/screening, della procedura di valutazione di incidenza ambientale.

In particolare:

Fase 1: verifica (screening)

Obiettivo della fase di screening è quello di verificare la possibilità che dalla realizzazione di un piano/progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito Natura 2000, derivino effetti significativi sugli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale valutazione è stata suddivisa in

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 6 di 16
---	--	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

a) **Gestione del sito** – In primo luogo si verifica se il piano/progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito, ovvero, se riguarda misure che sono state concepite unicamente per la gestione ai fini della conservazione. Nel caso in cui il piano/progetto abbia tale unica finalità la valutazione d'incidenza non è necessaria.

Nel caso in cui invece si tratti di piani o progetti di gestione del sito integrati ad altri piani di sviluppo, la componente non direttamente legata alla gestione deve comunque essere oggetto di una valutazione. Può infine verificarsi il caso in cui un piano/progetto direttamente connesso o necessario per la gestione di un sito possa avere effetti su un altro sito: in tal caso si deve comunque procedere ad una valutazione d'incidenza relativamente al sito interessato da tali effetti.

b) **Descrizione del piano/progetto** – la procedura prevede l'identificazione di tutti gli elementi del piano/progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sugli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 oltre all'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri piani/progetti.

La guida metodologica della DG Ambiente contiene una checklist esemplificativa degli elementi da considerare:

- dimensioni, entità, superficie occupata
- settore del piano
- cambiamenti fisici che deriveranno dal progetto/piano (da scavi, fondamenta, ecc.)
- fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)
- emissioni e rifiuti (smaltimento in terra, acqua aria)
- esigenze di trasporto
- durata della fasi di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.
- periodo di attuazione del piano
- distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito
- impatti cumulativi con altri piani/progetti
- altro.

La previsione e valutazione degli impatti cumulativi (valutazione cumulativa) è piuttosto complessa in quanto richiede:

- la difficile valutazione dei confini a fronte di fonti di impatto ubicate in aree distanti o laddove le specie o altri fattori naturali sono disperse nello spazio;
- la definizione delle competenze per la valutazione di piani/progetti proposti da organismi diversi;
- la determinazione degli impatti potenziali in termini di cause, modalità ed effetti; - la valutazione attenta delle possibilità di mitigazione nel caso in cui due o più fonti agiscono in maniera combinata;
- l'attribuzione delle competenze per la realizzazione delle soluzioni di mitigazione più opportune.

c) **Caratteristiche del sito** – l'identificazione della possibile incidenza sul sito Natura 2000 richiede la descrizione dell'intero sito, con particolare dettaglio per le zone in cui gli effetti hanno più probabilità di manifestarsi. L'adeguata conoscenza del sito evidenzia le caratteristiche che svolgono un ruolo chiave per

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 7 di 16
---	--	----------------

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

la sua conservazione. Per la descrizione del sito possono essere prese in considerazione diverse fonti (ad esempio, il modulo standard di dati Natura 2000 relativo al sito, le mappe o gli archivi storici del sito, ecc.).

- d) **Valutazione della significatività dei possibili effetti:** per valutare la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri del piano/progetto e le caratteristiche del sito, possono essere usati alcuni indicatori chiave quali, ad esempio:
- Perdita di aree di habitat (%)
 - Frammentazione (a termine o permanente, livello in relazione all'entità originale)
 - Perturbazione (a termine o permanente, distanza dal sito)
 - Cambiamenti negli elementi principali del sito (ad es. qualità dell'acqua)

Nel caso in cui si possa affermare con ragionevole certezza che il piano/progetto non avrà incidenza significativa sul sito Natura 2000, non sarà necessario passare alla fase successiva della valutazione appropriata. Diversamente, se permane incertezza sulla possibilità che si producano effetti significativi si procede alla fase di verifica successiva. Qualsiasi decisione sarà eventualmente documentata in una relazione che illustri i motivi che hanno condotto a tale conclusione.

2.2. LA "DIRETTIVA HABITAT"

La composizione dell'elenco dei siti di importanza comunitaria, comprensivo delle zone di protezione speciale (ZPS), è prevista dalla Direttiva comunitaria 92/43/CEE, detta "Direttiva Habitat". In ottemperanza a quanto prescritto da questo strumento giuridico, nel '95 venne avviato il progetto BioItaly, finalizzato alla conservazione e al ripristino di habitat naturali o frequentati da particolari specie di flora o fauna allo scopo di salvaguardare la biodiversità.

I siti, segnalati dagli Stati membri, sono inclusi nell'elenco elaborato Comunità Europea (rete "NATURA 2000"). L'importanza di garantire che gli obiettivi ed i principi della citata direttiva comunitaria, recepita a livello nazionale con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, siano adeguatamente considerati in sede di pianificazione o programmazione regionale degli interventi finanziati con fondi strutturali 2000/2006, è stata richiamata dalla Commissione Europea in due note ufficiali (26/03/1999 e 28/03/2000), a seguito delle quali il Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura – ha diramato diverse note informative.

In riferimento ai vincoli apposti dalla Commissione, il Servizio Conservazione della Natura ha individuato due disposizioni che recepiscono le prescrizioni comunitarie in materia, ed in particolare:

- garantire l'informazione su SIC e ZPS;
- garantire azioni di tutela e conservazione dei siti "Natura 2000" interessati da interventi di trasformazione del territorio e delle risorse naturali, applicando la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art.5 del D.P.R. 357/97 già richiamati.

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

2.3. LA DIRETTIVA UCCELLI

La Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE prevede una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, così come indicato negli allegati alla Direttiva stessa, nonché l'individuazione delle aree da destinarsi alla loro conservazione, cioè le Zone di Protezione Speciale (ZPS), da parte degli Stati membri dell'Unione.

tale strumento giuridico rappresenta uno dei pilastri della politica europea per la conservazione della Biodiversità. Il suo scopo è "la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli stati membri".

La Direttiva in questione, presuppone che tutte le specie siano mantenute ad un livello adeguato dal punto di vista ecologico, oltre che scientifico e culturale, pur tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative delle popolazioni locali.

Le regole e le misure di salvaguardia introdotte dalla Direttiva, recepita in Italia dalla legge 157/92, hanno ad oggi registrato i maggiori risultati avendo salvato molte specie sull'orlo dell'estinzione a causa della caccia eccessiva.

Un altro aspetto chiave è la conservazione degli habitat delle specie ornitiche e nello specifico quelle indicate nell'allegato I della Direttiva che, considerate di importanza primaria, devono essere soggette ad una tutela rigorosa. I siti più importanti per queste specie vanno tutelati designando "Zone di Protezione Speciale (ZPS)". Lo stesso strumento deve essere applicato per la protezione delle specie migratorie non elencate nell'allegato, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale, ai sensi della Convenzione RAMSAR.

L'obiettivo di conservazione della Direttiva 2009/147/CE è perseguito attraverso l'introduzione di regole concernenti la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e del loro sfruttamento (art. 1); a tal fine la Nuova Direttiva Uccelli si prefigge la protezione a lungo termine e la gestione delle risorse naturali in quanto parte integrante del patrimonio dei popoli europei.

La Direttiva protegge tutte le specie di uccelli selvatici, mediante dunque l'applicazione di divieti di cattura, uccisione, distruzione di nidi, detenzione di uova ed esemplari vivi o morti nonché il disturbo ingiustificato ed eccessivo. E' comunque ammessa la caccia alle specie elencate nell'allegato II, anche se permane il divieto a qualsiasi specie durante le fasi riproduttive e di migrazione di ritorno (primaverile). E' inoltre vietata l'attività venatoria con metodi di cattura non selettivi e a larga scala o comunque quelli indicati nell'allegato IV. Per alcune specie elencate nell'allegato III è ammessa la detenzione ed il commercio regolati dalla legislazione nazionale.

La Direttiva prevede limitati casi di deroga ai vari divieti, ad esempio, per motivi di salute pubblica, sicurezza e ricerca scientifica, fermo restando l'obbligo generale di conservazione delle specie.

La preservazione, il mantenimento o il ripristino di una varietà e di una superficie sufficienti di habitat sono indispensabili infatti alla conservazione di tutte le specie di uccelli. Talune specie di uccelli devono essere oggetto di speciali misure di conservazione concernenti il loro habitat per garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione.

Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

2.4. LA NORMATIVA REGIONALE

In Puglia, appartenente alla Regione Biogeografica Mediterranea, sono stati censiti 77 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 10 Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuate dal Ministero dell'Ambiente con Decreto del 19 giugno 2009.

La Giunta Regionale, con DGR n. 3310 del 23 luglio 1996, ha preso atto dei risultati del censimento degli habitat e delle specie trasmettendo al Ministero dell'Ambiente le schede identificative dei pSIC e delle ZPS, nonché le relative delimitazioni cartografiche.

Con DGR n.1157 del 08/08/2002, la Regione ha poi provveduto a svolgere alcune revisioni tecniche trasmettendo al Ministero dell'Ambiente le modifiche. Successivamente, con DGR n. 304/2006 la Regione si è dotata di un idoneo atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza articolata in una fase iniziale di screening ed una successiva di valutazione vera e propria.

Così come riportato nella Legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001 "Norme sulla valutazione di impatto ambientale", la valutazione di incidenza rappresenta "la determinazione dell'autorità competente in ordine all'incidenza ambientale del progetto ricadente in zona di protezione speciale o in sito di importanza comunitaria ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE".

3. L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN PROGETTO

Il progetto prevede l'installazione di n. 64.220 pannelli fotovoltaici di potenza nominale unitaria pari a 575 W, per una capacità complessiva di circa 36,926 MW.

I pannelli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno di tipo mover monoassiali. La configurazione d'impianto prevede strutture del tipo a singola fila di pannelli, con sostegno di tipo a pali infissi, così come si evince dagli elaborati grafici di progetto. Per tale progetto si sono prese in considerazione strutture tracker tipo Axone 4.0 (o similari) che garantiscono un range di rotazione est/ovest di +/- 55°, oltre ad una copertura ottimale dell'area d'intervento grazie alla loro modularità.

Lo sfruttamento dell'energia del sole è una fonte naturalmente priva di emissioni: la conversione in elettricità avviene infatti senza alcun rilascio di sostanze nell'atmosfera.

I pannelli fotovoltaici presi in considerazione per il progetto sono di tipo ad alta efficienza, bifacciali permettendo l'utilizzo anche dell'energia solare riflessa dalla parte posteriore del modulo, che nei pannelli standard non viene utilizzata. Questo permette di sfruttare al massimo l'irraggiamento del sole, massimizzando così anche la potenza in uscita. Il modello preso in considerazione per tale progetto è il TR Bifacial da 575 Wp della Jinko Solar (o similari).

3.1. UBICAZIONE DELLE OPERE

L'area d'impianto è servita dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade interpoderali e sterrate.

L'area oggetto dell'intervento è un terreno agricolo sito in agro di Cerignola di circa 45 ha censito nel N.C.T. come segue:

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 10 di 16
---	--	-----------------

- foglio di mappa n. 414 particelle n. 45, 18, 40, 39, 1, 44, 17, 34, 35, 26, 27, 36, 84.

La Sottostazione di Trasformazione e la Stazione Terna hanno, invece, identificativo catastale rispettivamente:

- foglio di mappa n.97 particella n,191;
- foglio di mappa 94 particella n.120, 111.

L'area risulta pianeggiante e priva di elementi di disturbo alla realizzazione dell'impianto.

Il tracciato del cavidotto esterno attraversa il territorio dell'agro del limitrofo Comune di Ascoli Satriano, così come la sottostazione di trasformazione che sarà realizzata nelle immediate vicinanze della SE di Terna SpA.

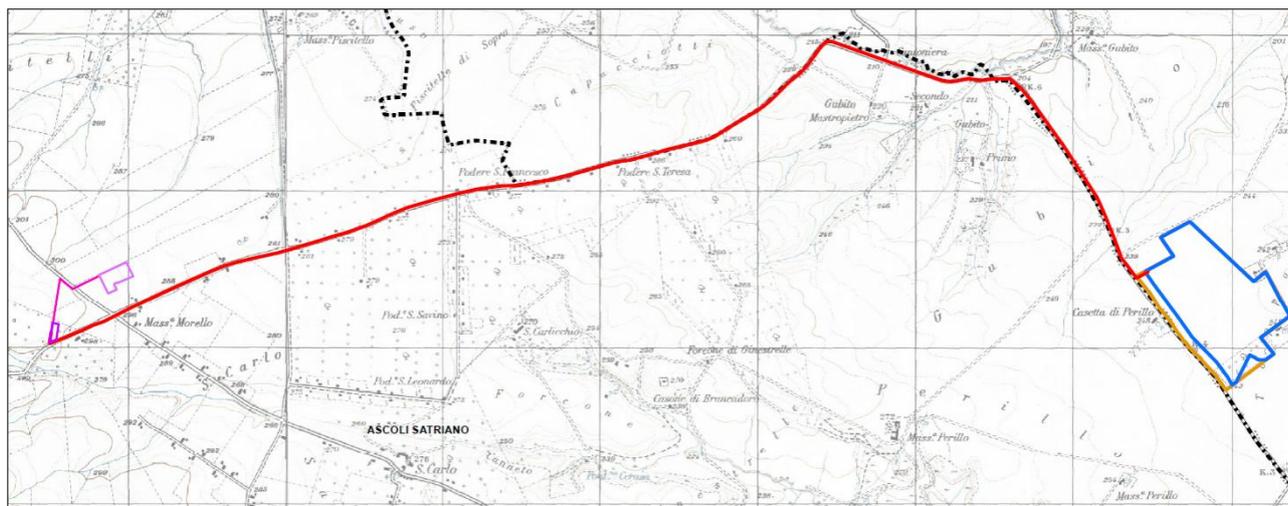
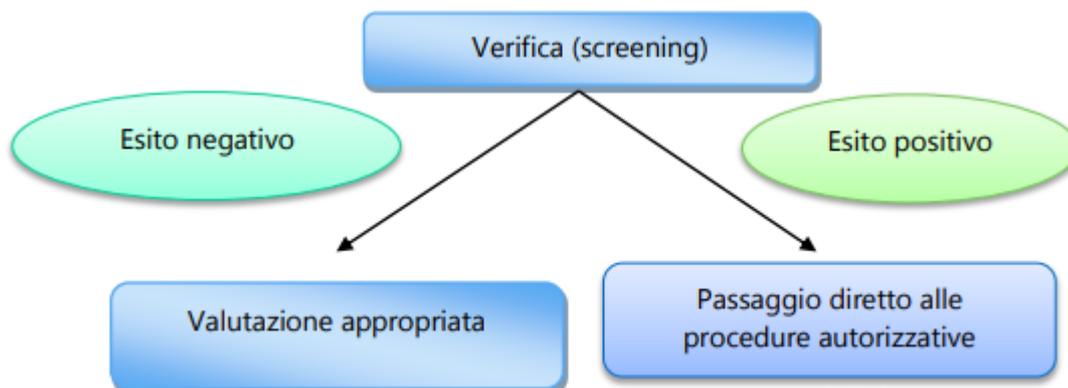


Figura 1 - Inquadramento su IGM

4. VERIFICA DI INCIDENZA AMBIENTALE (SCREENING)

In questa fase si provvederà quindi all'analisi della potenziale incidenza che il progetto o piano può avere sul sito Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente, con altri piani o progetti, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati significativi o, diversamente, irrilevanti. Qualora l'incidenza risulti significativa si andrà ad effettuare una valutazione di incidenza completa.



Committente LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 1 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI CERIGNOLA IN LOCALITÀ TOPPORUSSO	Nome del file: CRN-CIV-REL-045_01
--	--	---

Lo schema sopra riportato è utile per poter seguire le fasi iniziali della valutazione. La scelta delle alternative (positivo) o (negativo) produrranno esiti differenti della valutazione.

Infatti, una volta completata la matrice di screening, la decisione può assumere la forma di due dichiarazioni:

1. è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000;
2. in base alle informazioni fornite, è probabile che si producano effetti significativi, ovvero permane un margine di incertezza che richiede una valutazione appropriata.

Pertanto come previsto dalla normativa Regionale, Nazionale ed Europea si provvederà ad una descrizione del piano, alla descrizione dei siti Natura 2000, alla identificazione dei potenziali impatti, alla valutazione della loro significatività e si forniranno le conclusioni alle quali si è pervenuti.

4.1. COLLOCAZIONE DEL PROGETTO ED ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.INC.A.

Il sito si sviluppa su un'area sub-pianeggiante con quota variabile tra i 239 ai 248 m s.l.m..

L'area d'interesse nel presente studio ricade nell'ambito geografico della media valle dell'Ofanto.

Il bacino della valle dell'Ofanto è costituito dal territorio che si trova ai margini dell'omonimo fiume le cui sponde segnavano il confine fra le province di Bari e Foggia; oggi tale bacino è racchiuso principalmente nel territorio della provincia di nuova costituzione di BAT e ancora in parte in quello della provincia di Foggia.

Il limite con la settentrionale pianura del Tavoliere è spesso poco definito, mentre quello con il meridionale rilievo murgiano è per lo più netto; infatti, caratteristico è il radicale cambiamento del profilo trasversale della valle dell'Ofanto al passaggio dai rilievi della regione a settentrione di Melfi al Tavoliere della Capitanata: il profilo dalla forma a "V" stretta e dai fianchi alti e ripidi del corso superiore passa ad una forma a "V" molto larga dai fianchi bassi e poco inclinati. La carenza di rilievi montuosi e l'elevata permeabilità del terreno, che consente all'acqua piovana di penetrare nel sottosuolo, impediscono l'arricchimento di fiumi e torrenti. Il corso d'acqua più importante è l'Ofanto che alimenta l'invaso idrico della marana di Capacciotti dando vita all'omonimo lago artificiale; inoltre, vi è una rete di tributari, localmente chiamati "marane" o canali, che hanno un deflusso esclusivamente stagionale: una di queste, la Marana Capacciotti, si trova ad Est dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Dal punto di vista geologico, l'area del foglio Cerignola è ricoperta per 8/10 da terreni prevalentemente sabbiosi di età pliocenica o più recente. Solo al margine sudoccidentale di essa affiorano rocce preplioceniche con facies flysch, specialmente nelle ultime pendici dei rilievi della Daunia.

Si tratta nel complesso di una serie sabbioso-argillosa con episodi conglomeratici alla base ed alla sommità.

Il progetto prevede l'installazione di n. 64.220 pannelli fotovoltaici di potenza nominale unitaria pari a 575 W, per una capacità complessiva di circa 36,926 MW.

PHEEDRA Sri Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE DETTAGLIATA DI SCREENING	Pagina 12 di 16
---	--	-----------------

4.2. LA RETE NATURA 2000 NELL'AREA DI INTERESSE

4.2.1. Siti di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciali

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato al di fuori delle aree facenti parte della Rete Natura 2000. L'impianto dista non meno di 800 m dal SIC IT9120011 - Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" - pertanto l'intervento risulta compatibile. Il cavidotto, interrato, che attraversa l'area SIC IT9120011 - Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" e la relativa area buffer di 100 m, sarà realizzato su strada esistente (SP 97 "Casone – Capaciotti" ed SP .82 "Stornarella - Ofanto) pertanto risulta non interferente.

L'impianto risulta esterno alla perimetrazione delle aree Z.P.S., la più vicina IT9120007 – Murgia Alta, si trova a 25 km di distanza,

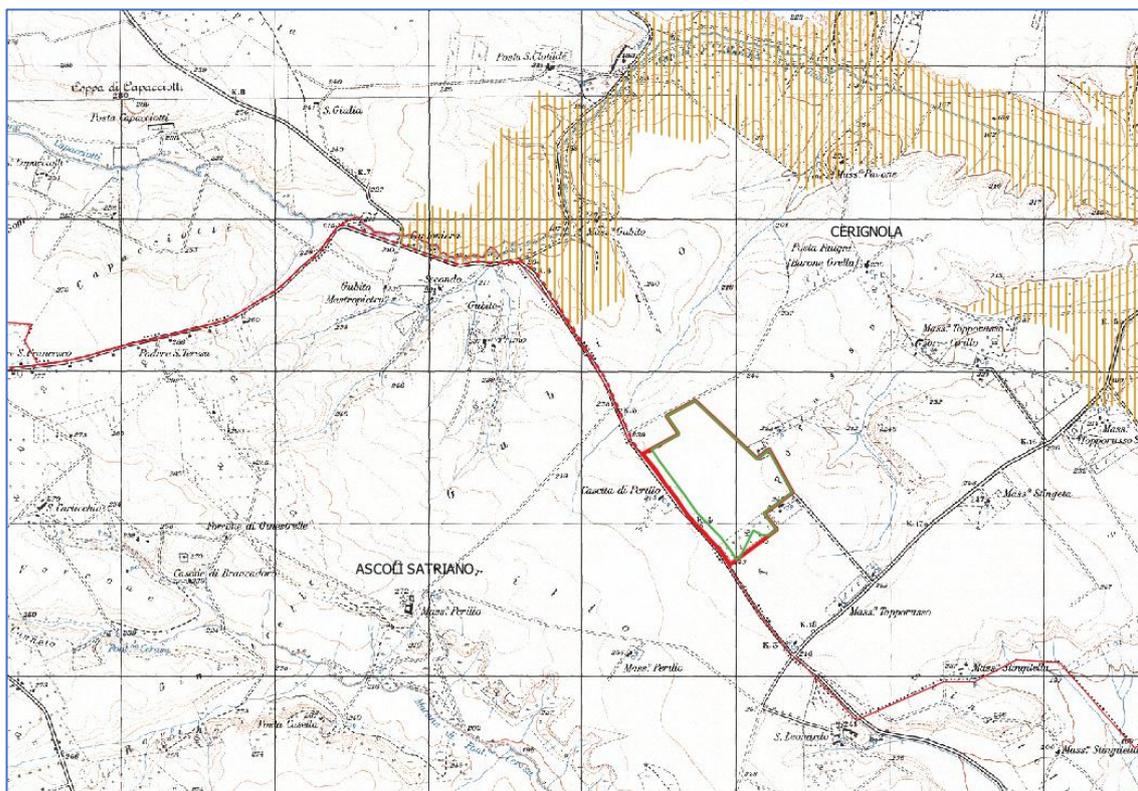


Figura 2 – Inquadramento rispetto il SIC IT9120011 - Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"

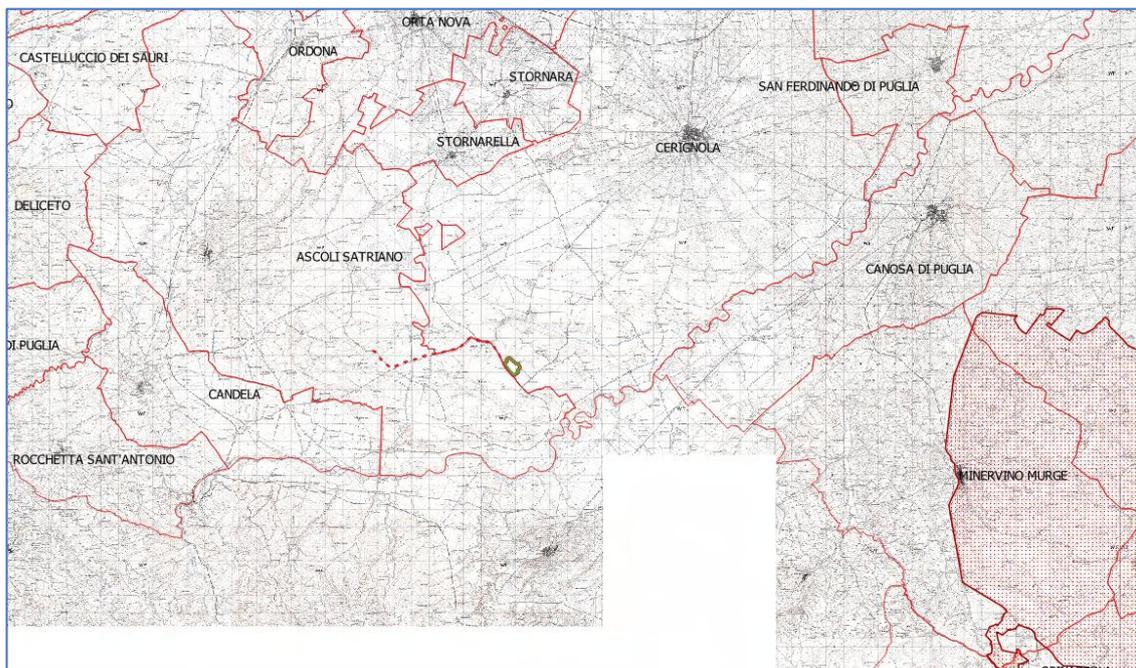


Figura 3 - Inquadramento rispetto le aree ZPS

4.2.2. Important Bird and biodiversity Area

In base a criteri definiti a livello internazionale, una Important Bird and Biodiversity Area (IBA) è un'area considerata un habitat importante per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici.

In Puglia vi sono 8 aree IBA.

- IBA 126 MONTI DELLA DAUNIA
- IBA 127 ISOLE TREMITI
- IBA 135 MURGE
- IBA 139 GRAVINE
- IBA 145 ISOLE DI SANT'ANDREA
- IBA 146 LE CESINE
- IBA 147 COSTA TRA CAPO D'OTRANTOE CAPO S.MARIA DI LEUCA
- IBA 203 PROMONTORIO DEL GARGANO E ZONE UMIDE DELLA CAPITANATA

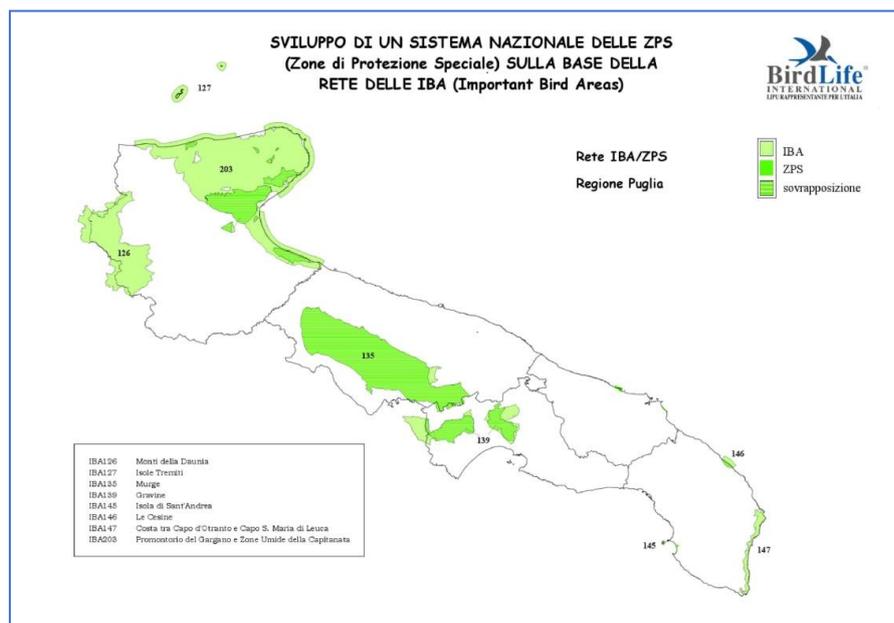


Figura 4 - Aree IBA in Puglia - Fonte Lipu

Il l'impianto risulta essere esterno alle aree IBA. L'area IBA più vicina all'impianto risulta l'IBA 135 – "Murge" dalla quale dista circa 35 km, pertanto **l'intervento risulta esser compatibile.**

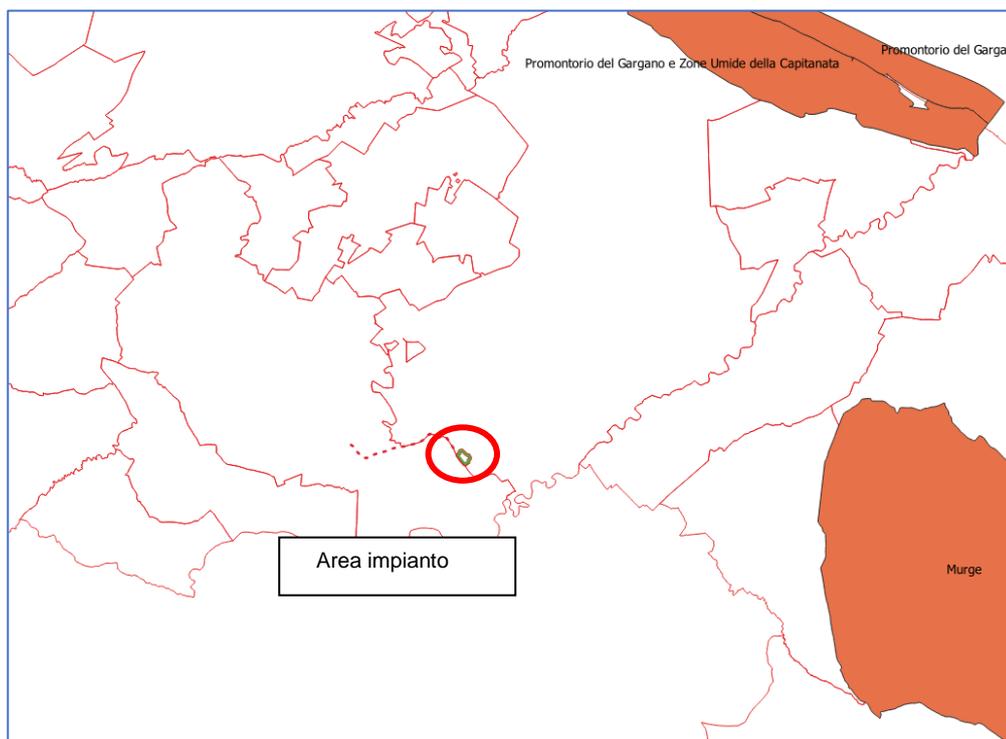


Figura 5 - Inquadramento del parco rispetto le aree IBA

4.2.3. Zone Umide Ramsar

Le aree umide svolgono un'importante funzione ecologica per la regolazione del regime delle acque e come habitat per la flora e per la fauna. Oggetto della Convenzione di Ramsar sono la gran varietà di zone umide, fra le quali: aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, comprese le zone di acqua marina.

Le zone umide d'importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco della Convenzione di Ramsar per l'Italia sono ad oggi 53, distribuite in 15 Regioni, per un totale di 62.016 ettari. In Puglia sono individuate 3 aree :

8	Le Cesine
24	Salina di Margherita di Savoia
27	Torre Guaceto, zona di mare antistante e territori limitrofi

L'area di intervento risulta essere esterna alle zone umide Ramsar e dista circa 18 km da Santa Margherita di Savoia. **L'intervento risulta pertanto compatibile.**

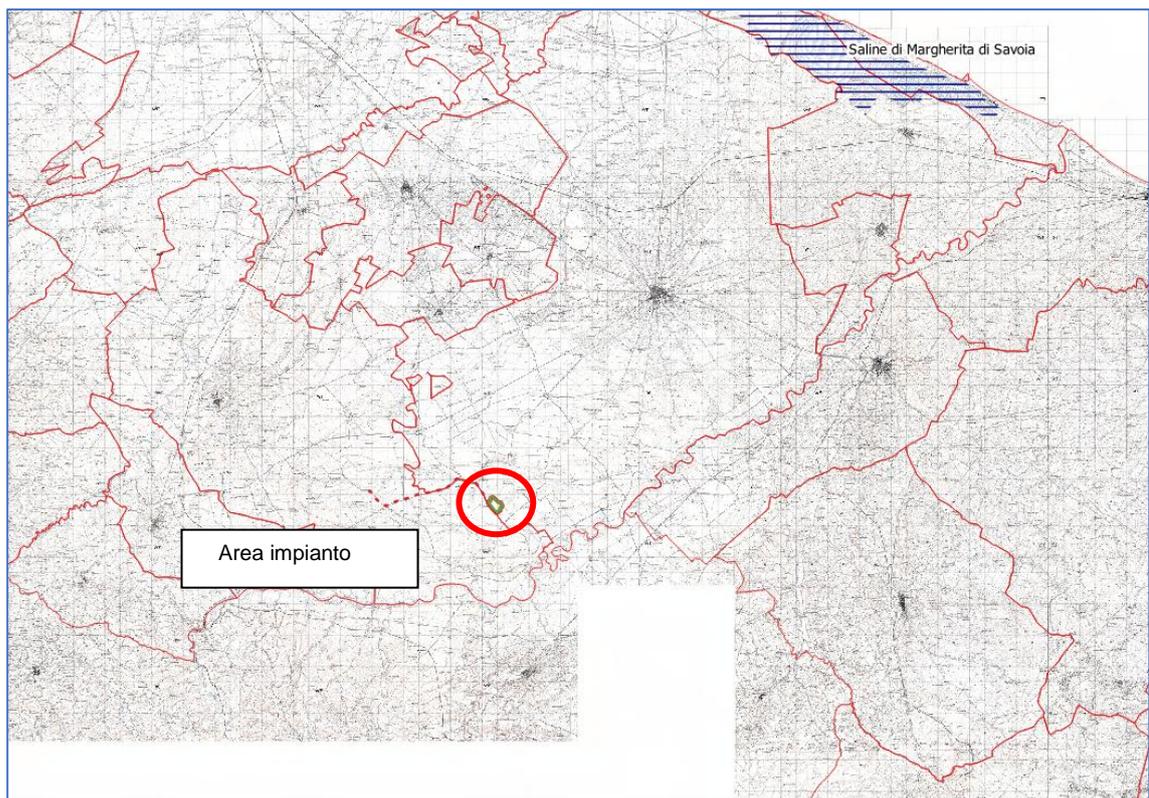


Figura 6 - Zone umide Ramsar